BALLO Della VITTORIA

Orchestra di prima classe, abbondanza di rinfreschi, varieta' nei balli, "up to date" la musica. Ecco i requisiti ultimi che si sono aggiunti a quelli gia' da tempo preparati per il ballo della Vittoria.

Per chi in esso vi vede un po' piu' che i ritmici movimenti del corpo, dietro il ballo della Vittoria vi vede l'ombra della Casa d'Italia che, dopo la riunione di lunedi, va diventando il pensiero piu' incalzante degl'italiani di Toronto.

Per noi, e i piu' come noi, che oltre a tutto ció vi vediamo e sentiamo il ricordo di tanti avvenimenti storici esso é la bella festa nella quale sciogliamo in letizia gli animi, oggi ancor piu' che per il passato, quando eravamo usi a festeggiare quest'avvenimento con nell'anima l'acerba tristezza della nostra Vittoria mutilata, anche se rinverdita dalla linfa fascista.

Martedi sera, al King Edward Hotel, Crystal Ball Room, vi saranno anche i rappresentanti dell'Associazione Mutilati Canadesi, quelli della Legione Tedesca e Belga, e forse altre rappresentanze di combattenti che verranno ad onorare i nostri reduci, consci che questo onore non é fatto per servilismo, ma reso alla rappresentanza d'un esercito eroico e di un popolo grande, capace di dare quell'esercito. E' l'onore al valore.

Se gli stranieri, se gli ex nemici, se coloro che hanno nelle carni i segni del ferro dilaniatore sono pronti a rendere ai nostri combattenti il loro saluto, nel giorno che segna la Vittoria delle nostre armi, tanto piu' lo saranno gl'italiani, gl'italiani dell'Impero che hanno nei cuori la fierezza della rinnovata grandezza della Patria e della razza italiana sparsa per il mondo.

Al ballo della Vittoria verra' distribuita la medaglia commemorativa della vittoria delle armi italiane in Africa Orientale a tutti i partecipanti. Questi saranno molti.

Saranno molti per le ragioni suddette; saranno molti perché abbiamo sentito da varie fonti che l'intervento si prevede superiore a quello di ogni altro anno.

Echi del Concerto Fantechi-Tavanti

Ieri sera, all'Eaton Auditorium, ha avuto luogo il concerto degli artisti dello studio Fantechi-Tavanti.

Se i nostri ricordi non fallano, é la prima presentazione che viene fatta al pubblico di questi giovani artisti e bisogna convenire che essa venne fatta con tutta l'arte possibile in questa materia: Cioé con la ricostruzione scenica ogni qualvolta é stata necessaria.

Ottima la scelta e la disposizione del programma, e questo é merito non indifferente per chi dirige uno studio artistico.

Ernest Dainty, al piano, é stato di ausilio ai giovani artisti; Edgar Goodaire ha tratto dall'organo armonie piu' piene e rese piu' dolcemente. Efficiente il nostro Frank Miceli, quale direttore, specialmente nei due cori, tutti due riusciti benissimo.

Degli artisti si puó dire che Frederick Morris é stato il migliore degli uomini, specie nel prologo dei Pagliacci. Egli ha ricche possibilita' di voce, é povero nella scena. Margaret Steel fu la migliore delle donne e il suo "O mio Fernando" fu applauditissimo, come lo fu "Voi lo sapete o mamma", dopo il coro "Inneggiamo il Signore". Alma McDiarmid non ha impressionato nella serenata di Schubert come in "The Wren" che ha reso con brillantezza. Lo stesso si puó dire di Signa Veltheer. "Open thy blue eyes", nella seconda parte del programma, fu ossai migliore di "Vola o serenata". L'aria di Musetta, "Quando men vo", cantata da Stella Stewart fu resa bene, con timida civetteria. "Un bel di vedremo" reso da Marion Isaac fu, forse, un po' troppo per lei che peró ha possibilita' maggiori con i buoni esercizi, che la sua insegnante le puó far fare.

La Serenata, "O Colombina" fu assai gradita nella maniera con cui Wyn Jones la cantó, ma nel "Miserere" egli fu troppo nell'al di la', forse per dare maggior risalto alla voce della signora Fantechi-Tavanti che, oltre ad avere ottime qualita' d'insegnante, é sempre un'artista drammatica che si ascolta con vivo piacere.

Molti applausi, molti fiori. Pubblico piuttosto scarso. Numerosi gl'italiani.

Frank Miceli

che ha diretto il ben riuscito concerto della signora Fantechi-Tavanti, ieri sera, giovedi, all'Eaton Auditorium.

SERIE DI CONCERTI DI CELEBRITA'

Per il prezzo eccezionale di soli $5, gl'impresari locali James e Rawley, daranno al pubblico di Toronto, nella Massey Hall, una serie di cinque concerti, dei piu' famosi artisti. La serie sara' iniziata il 10 novembre, martedi, con la brillante giovane soprano Rosa Tentoni, seguita dalla celebre violinista Jascha Heifetz, il baritono John Charles Thomas del Metropolitan Opera; il pianista Vladimir Horowitz e il tenore del Metropolitan Opera Richard Crooks.

Quando Toscanini, due anni or sono, con la soa unusuale accuratezza, scelse il quartetto per eseguire la leggendaria Notte di Sinfonia del Beethoven, egli si fermó sulla Tentoni, una ragazza americana di genitori italiani.

L'interesse che si é fermato sulla Tentoni dopo quell'ingaggiamento ha culminato con una serie di opere e concerti ai quali ha partecipato nei maggiori centri e con le piu' rinomate compagnie. La Rosa Tentoni, alla sua voce, accoppia anche una bellezza eccezionale e una grazia incomparabile.

Chi volesse assicurarsi la serie dei cinque concerti, per soli $5, puó rivolgersi direttamente al botteghino della Massey Hall.

FESTA DI COMPLEANNO

Sabato scorso in casa dei coniugi Frank e Etelvina Frediani, 1051 Mt. Pleasant Rd., un gruppo di dodici ragazzi, con alla testa Tom Subranni, hanno voluto festeggiare il compleanno del piccolo Fred, che per l'occasione ha ricevuto numerosi e piacenti regali dai suoi e dagli amici. Tutti i ragazzi hanno passato una lieta giornata, consumando dolciumi e rinfreschi.

ROMA - I Rioni Ludovisi e Sallustio

C'é moltissima gente che, per aver vissuto o per vivere a Roma o per averla visitata con la guida alla mano, assicura di "conoscerla a fondo" come il proprio paese o il proprio villaggio nativo. Messa alla prova, peró, quarantanove volte su cinquanta fa fasco e si ripiega in buono o cattivo ordine, parandosi con una filza imbarazzata di 'ma' e di 'se'. Piu' modesti, degli autentici 'Romani de Roma' (non molti, ma ce n'é ancora) ammettono e riconoscono lealmente i limiti delle loro conoscenze: parecchio hanno visto, ma quante cose ancora da vedere e da scoprire nella loro stessa citta'!

In verita', Roma é un mondo. Piu' la studi e piu' senti la necessita' di studiarla ancora, perché ti accorgi che su un soggetto come questo non se ne sa mai abbastanza. Benvenuti, perció, i libri di 'competenti che competentemente' ne parlano, e benvenuti, sopratutto se — merito raro, e perció piu' degno di rilievo quando effettivamente c'é — si fanno leggere volentieri, senza ingombrare la testa con soverchie spezzature di minuzie.

Ora, questo é proprio il caso di una serie di conferenze sui 'Rioni di Roma' raccolte recentemente in un volume che fu presentato anche al Duce e n'ebbe l'ambitissimo elogio, e sopratutto della conferenza che Filippo Tambroni, un maestro in molte cose e, in special modo, in ogni dottrina che si riferisca a Roma, e un conferenziere egregiamente informato e brillante, ha dedicato ai Rioni, XVI e XVII, che son quelli Ludovisi e Sallustiano. Ascoltare il prof. Tambroni, quando dall'alto di qualche blocco di marmo antico illustra da pari suo le terme di Caracalla o il sepolcro degli Scipioni, o leggerne gli scritti che dissemina un po' da per tutto, ma con preferenza nel bollettino dell'A. R. D. E. A., a cui — salvo errore — sovrintende, é un grande piacere. E poiché egli é sempre incomparabilmente "ferrato" in materia, qualunque sia l'argomento di che si occupi, non dispiacera' ai lettori se con la sua guida percorreremo insieme i due quartieri Ludovisi e Sallustiano che tengono un posto cosi' distinto e signorile nella grande famiglia dei Rioni Romani, dai molteplici aspetti inconfondibili.

* * *

Rioni Ludovisi e Sallustiano: 544.870 mq. di superficie e 19.849 abitanti. Il primo ha per limiti: via Francesco Crispi, via di Porta Pinciana, corso d'Italia, Porta Salaria, via Calabria, via Boncompagni, via Lucullo, via San Basilio, via Vittorio Veneto, Scaletta di S. Isidoro, via Artisti, mentre il secondo é compreso dentro i seguenti confini: via Calabria, via Boncompagni, via Lucullo, via San Basilio, via San Nicola da Tolentino, via XX Settembre, Porta Pia.

Ambedue di recente formazione, essi risalgono a quel periodo di frenetica foga edilizia che segui' alla presa di Roma e, se servi' ad appagare la fame di case determinata dall'afflusso di migliaia e migliaia di famiglie sopraggiunte, non servi' sempre o quasi mai le ragioni dell'arte e dell'estetica, poiché il piccone demolitore, nella febbre di quegli anni di frettolose distruzioni e di non meno frettolose riedificazioni, non rispettó cose belle e sovente bellissme che avrebbero potuto e dovuto essere conservate, senza che le prepotenti esigenze dei nuovi venuti ne avessero minimamente a risentire danno o menomazione alcuna. Ora, gran parte della superficie dei due rioni che oggi ci interessano era occupata dalla Villa Ludovisi, sorta per volere del cardinale Ludovico di quella insigne casata e sotto la direzione architettonica del Domenichino, e avviluppata e come sommersa da un magnifico parco, vigilato dalle mura e dalle torri di Belisario, le cui elci nereggianti — come ricorda il Tambroni— "davano un'esaltazione quasi mistica allo Stendhal". Fra le ville romane questa era una delle piu' meritamente celebri non tanto per la sontuosita' dei suoi edifici, quanto per la maesta' di quel suo incomparabile manto verde; e tuttavia, anch'essa fu in gran parte, inesorabilmente, sacrificata a quella mania di distruzione.

E col prof. Tambroni riconosciamo anche noi che il taglio e la disposizione delle vie che solcano i rioni Ludovisi e Sullustiano, sono stati assai ben concepiti e regolati.

"Se nulla ci dicono, egli scrive, le lunghe arterie di via Sicilia e via Sardegna, non si puó negare che via Boncompagni, tuffata nell'ombra dei suoi grandi alberi, é una bella via, che via Vittorio Veneto ha un suo particolare fascino, che il Largo davanti all'ex-palazzo della Regina Margherita é uno dei punti piu' attraenti di Roma e di ampio respiro, che via Piemonte, specialmente a guardarla dallo spiazzo che s'apre davanti alla bellissima chiesa di S. Camillo, é una simpatica strada, che il crocevia di via Piemonte e via Finanze con via Carducci, adiacente al vasto giardino del Ministero dell'Agricoltura, e, piu' a nord, la piazza Sallustio fermano la nostra attenzione e arrestano anche il nostro passo".

* * *

Del verde, ce n'é sempre stato nella cinta degli attuali rioni Ludovisi e Sallustiano fin da' tempi piu' remoti.

La zona che ci interessa faceva parte della Regione VI Augustea, cioé dell'"Alta Sémita," cosi' denominata dalla lunga via che attraversava tutto il colle Quirinale nella sua linea di displuvio fino a Porta Collina, e che comprendeva nei suoi limiti anche il Viminale e il Castro Pretorio.

La configurazione della zona stessa era ben diversa dall'attuale, poiche le due prominenze del colle Quirinale — che si ergeva a picco — e del crinale corrspondente all'odierno Corso d'Italia erano separate da un profondo avvallamento, nel quale scorreva la 'Petronia Annis', che si immetteva nel Tevere presso Ponte Sisto. Attraverso i secoli, attenuandosi le asperita' dei declivi con la conseguente colmatura del burroncello, la fisionomia dei luoghi si cambió fino ad assumere quella che ora presentano.

Grandi giardini e orti occupavano le pendici, ed anzi, dagli 'horti' si chiamó quel 'collis', tra via di Porta Pinciana e via Vittorio Veneto, che fu in gran parte della famiglia dei Domizi e poi dei 'Pinci', donde il nome di 'Pincio' preso da tutta l'altura fino a Porta Flaminia, mentre un altro parco apparteneva a Lucullo, passato alla posterita' per i suoi fasti culinari. Ma i giardini piu' vasti e piu' folti, che occupavano tutta la vallata compresa fra il Pincio e il Quirinale, ebbero nome dallo storico C. Sallustio Crispo, che, tornato, con ingenti ricchezze, dalla Numidia, di cui ci ha lasciato cosi' vivo e preciso ricordo della 'Guerra Giugurtina', qui si ritrasse attendendo ai suoi studi e occupandosi dell'amministrazione dei suoi beni.

Magnifico asilo di pace e serenita', 'bueno retiro' "ante literam", questo che passó, alla morte dello storico, al nipote Quinto Sallustio, il quale a sua volta, non avendo eredi a cui trasmettere la pingue eredita', lasció allo Stato tutta la sua fortuna; e da allora gli 'Horti Sallustiani' divennero soggiorno amenissimo d'imperatori, alcuni dei quali mostrarono per essi una particolare affezione.

"Nerone, scrive il Tambroni, é il primo, di cui abbiamo ricordo, che si recasse talvolta in quella villa; ricordo non regale, poiché ci veniva dopo le 'noctúrnae illecebrae', consumate a Ponte Milvio, quando non voleva che le sue avventure fossero note a Corte; Vespasiano, che proprio fiaccó la resistenza dei vitelliani, nel 70 d. C., negli orti di Sallustio, divenuti campo di battaglia, in quella breve guerra civile, per un giorno intero, riparatine i danni, li elesse a sua residenza preferita, poiché vi dava udienza, dice Dione Cassio, non solo ai funzionari, ma a chiunque la desiderasse, ricevendo i piu' intimi anche in letto prima del levar del sole, e lasciando tutto il giorno aperte le porte e senza guardie. Il suo esempio fu seguito da Nerva, che vi passó gli ultimi giorni della sua vita.... Ma sopratutto la predilesse e l'amplió e la rese magnifica l'imperatore Aureliano, le cui mura sorgono, nella loro parte meglio conservata (monumento anch'esso quant'altro mai insigne della potenza e della grandezza di Roma antica!), a occidente di essa; e nuova sistemazione le dettero, sembra, anche Massenzio e Valentiniano I".

Popolandosi Roma pontificia, nei secoli, di innumerevoli chiese, varie ne sorsero anche nella zona dove sono ora i Rioni Ludovisi e Sallustiano, delle quali le piu' note sono quelle di Santa Maria della Concezione, eretta nel 1624 per volere del cappuccino cardinale Antonio Barberini, fratello di Urbano VIII, dove lo Stendhal veniva ad ammrare il 'S. Michele Arcangelo che abbatte il demonio', di Guido Reni, e di Santa Maria della Vittoria (1620), dovuta al Maderno, che contiene la celebre 'Santa Teresa rapita in estasi' del Bernini, che ha ispirato un bello squarcio sinfonico al Mascagni.

Sono dei tempi nostri altre chiese, fra cui quella di San Camillo, pregevole lavoro del passarelli, cui si deve anche l'altra chiesa dedicata a Santa Teresa, che fa bella mostra di sé nel Corso d'Italia, e di San Patrizio, amministrata da Agostiniani irlandesi, dove sotto il grande mosaico dell'abside, si leggono le significative parole del Santo al popolo d'Irlanda: 'come voi siete cristiani, cosi' siate romani'.

E prima di chiudere, aggiungiamo che nel Rione Sallustiano, la' dove via Boncompagni cede il posto a via Calabria, si leva il palazzo che, gia' del soppresso Commissariato Generale dell'Emigrazione, é oggi sede della Direzione Generale degli Italiani all'Estero, donde Piero Parini, con fervidissima e consapevole passione, soprintende — per volere del Duce— alle fortune delle nostre collettivita' disperse nel mondo, di cui il Fascismo, nel segno del Littorio, ha cementato, come mai nel passato, la salda unita' e temprato le fresche energie, tutte tese al servizio della Patria lontana, adoratissima.

CORRADO MASI

Avete Un'Automobile? Leggete

L'importanza della reclame che presentiamo oggi é speciale perché, oltre ad offrire la merce per un prezzo che non é superiore a quello di altre ditte, essa é di prima qualita', con garenzie, e si vende anche a RATE SETTIMANALI. La Ditta Lobraico accetta anche in cambio le vostre vecchie gomme, accordandovi uno sconto soddisfacente e che vi assicura una buona economia sulla spesa.

Per qualsiasi necessita', o per qualsiasi informazione al riguardo dopo che avete letta attentamente la reclame, rivolgetevi da lui direttamente e siamo sicuri che egli vi accordera' tutte quelle agevolazioni che voi vi aspettate.

La ditta ha tre negozi principali: a Yonge St., a Danforth Ave. e Roncesvalles Ave. Per vostra comodita' potete rivolgervi a qualunque di esso.

In questo numero de "il Bollettino" abbiamo il piacere di presentare ai lettori una nuova reclame: quella della Ditta Jos. A. Lobraico. Quando si dice Joe Lobraico s'intende dire l'italiano piu' popolare fra la nostra colonia e fra i canadesi. Tale popolarita' se é dovuta alle sue qualita' di persona, lo si deve anche in parte alla correttezza della sua azienda, che iniziata dal nulla, si é oggi elevata a importanza cittadina e oltre i limiti della nostra citta'. La sua azienda vende gomme per automobili, camere d'aria, batterie, riscaldatori elettrici, antifrigeratori, alcool, e tutto ció che puó essere necessario per tenere in buono stato una macchina e ricavarne un ottimo risultato.

Una popolana indica alla propria figlia tredicenne il percorso da seguire per recarsi dalla Via Valtorta (periferia di Milano) alla Stazione Centrale:

—Vai in fondo a Via Valtorta: quando sei in Viale Monza volta a sinistra e prosegui dritto, poi alla terza trasversale volti a destra; poi volti ancora nella seconda via a sinistra e, andando sempre diritto, ti troverai alla Centrale! Hai capito? Stai attenta peró, e.... se te se perdet, turna indrée!

* * *

— Come, ignorate dov'é l'Albergo del Cervo? Ma lo sa il primo imbecille....

— E' ben per quello che lo chiedo a voi.

* * *

Ricerche infruttuose.

— Hai visto mio marito? E' mezz'ora che lo cerco e non riesco a trovarlo....

— Beata lei. Io lo cerco da venti anni e non l'ho trovato ancora....

Associazioni Coloniali

Di Toronto

CON RELATIVI INDIRIZZI DI CORRISPONDENZA

BOLLETTINO ITALO-CANADESE
12 Elm St.

FASCIO PRINCIPE UMBERTO
153 Sherwood
Ultima Domenica, sala St. Agnese
M. J. Magi, Segretario; R. Bacci, Seg. Amministrativo.

FASCIO FEMMINILE
153 Sherwood
Ultima Domenica, sala St. Agnese.
Fiduciaria, Sig.ra Etelvina Frediani.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI ITALIANI
592 Spadina
3.o mercoledi a St. Agnese.
Dr. Donato Sansone Commissario.

CIRCOLO COLOMBO
202 St. Patrick St.
3.a domenica nei locali propri
Presidente, Joseph Piccininni; Past President, Angelo Teolis; Vice Presidente, Avv. Nick Scandiffio; Segretario, Vincent Piccininni; Tesoriere, Rocco Polito; Manager, Gid De Spirt; House Comm. John Marone.

CIRCOLO STELLA ALPINA
127 Beatrice St.
Pres. F. Claretto; Vice Pres. C. Bolley; Seg. Corr. D. Colussi; Seg. di Fin. L. Galli; Tes. E. Olivero.

CLUB ITALO-SPAGNOLO
University of Toronto

ELM GROVE ATHLETIC CLUB
1249 Queen St. W.
2.a Domenica, casa propria.
Frank Tenute, Pres.; John Kelly, V. Pres.; Patsy Fernicola, Tes.

FAMEE FURLANE
10 Montrose Ave.
3.a Domenica a St. Agnese
Pres. Dante Colussi; V. Pres. Cipriano Tortolo; Seg. Corr. Celeste Cristofoli; Seg. Fin. Luigi Mezzavilla; Tes. Luciano De Zorzi.

GRANDE LOGGIA ORDINE F. d'I.
287 Claremont St.
Grande Venerabile Dr. Vittorio Sabetta; Ass. G. Ven. Aurelio Del Piero; G. Orat. Tommaso Mari G. Seg. Arch. Marco Missori; G. S. Fin. Rev. Libero Sauro; G. Tes. Luigi Gabrielli.

GRUPPO UNIV. "FRATELLANZA"
219 Maria St.
Pres. Frank Lamberti; Seg. Sam Benedetto.

ITALIAN AID PROTECTIVE SOC.
210 Beatrice St.
2.a Domenica, 15 Grace St.
Presidente Supremo Concilio..... ..... Vice Presidente E. Orlando; Seg. Mrs. E. R. Grossi; Tres. J. G. Glionna.

Loggia "Daughters of Italy".
238 Montrose Ave.
2.a Domenica, St. Agnese Hall.
Presidente, E. R. Grossi; Vice Presidente, A. D'Andrea; 2.o Vice-Pres. S. DeAngelis; Seg. di Corr. Signorina R. Befrene; Seg. di Fin. Signorina A. Lombard; Tes. Signora F. Riccio.

ITAL. SOCIAL & RECREATION CLUB.
160 Claremont St.
Presidente, F. Napolitano; Vice Pres. G. Fernicola; Sec. F. Madotta; Treas. A. Petti.

ITALIAN UNIVERSITY GRADUATES CLUB
Riunioni una volta al mese.
Pres. Prof. E. Goggio; V. Pres. Dott. R. Invidiata; Seg. Avv. N. Scandiffio; Tes. Dott M. Scandiffio.

LOGGIA ONTARIO ORDINE F. d'I.
175 Drayton Ave.
2.a Domenica, Circolo Colombo.
Ven. Teodoro Zambri; Ass. Ven. Paolo Versace; Oratore Ulderico Torella; Segretarii Napoleone Costarella e Rocco Mandolfino; Tesoriere Andrea De Santis.

LOGGIA "REGINA ELENA" ORDINE FIGLI D'ITALIA
192 Roxton Road
3.o lunedi, sala Oddfellow
Ven. signora Boley; Ass. Ven. signora Vistorino; Oratore signora Sauro; Seg. Arch. signora Galasso; Seg. Finanza signora Mandolfino; Tes. signora Scotch.

RETAIL FRUIT MERCHANTS' ASSOCIATION.
1272 Bloor W.
1.o mercoledi, Circolo Colombo.
Presidente, A. Gatto; Vice Pres. A. Delisi; Tes. C. Sansone; Seg. di Fin. Joe Zucchero; Seg. Corr. Dick Turano.

SOC. FRATELLANZA ITALIANA
88 Armstrong St.
2.a Domenica, Creber Hall.
Pres. W. Schincariol; Vice Pres. Carlo Parisani; Seg. Corr. Eugenio Renzetti; Seg. Fin. Nazzareno Tomassoni; Tes. Bonaventura Mantini.

SOCIETA' ITALO-CANADESE
266 Bellwoods Ave.
1.o Lunedi al Veteran's Hall.
Pres. Giacomo Altilia; Vice Pres. P. Della Rosa; Seg. Corr. A. G. Grimaldi; Seg. Fin. Napoleone Costarella; Tes. R. Ruffo.

SOCIETA' ITALIANA VITESE
1032 St. Clair Ave. W.
1.o Mercol. Orange Hall, 55 Queen E.
Pres. G. Simone; V. Pres. L. Catalano; Seg. Corr. G. Ditta; Seg. di Fin. S. Ponzo; Tes. A. Simone.

SOC. PATRONATO ITALIANO
65 Avenue Rd.
1.a Domenica a 3 Cumberland St.
Pres. Cesare Galasso; Vice Pres. Antonio Gallo; Seg. di Fin. J. Angellotti; Vice Seg. V. D'Ambrosio; Seg. di Corr. Corrado Vattolo; Vice Seg. Umberto Chiarandini; Tes. G. Boaretti.

SOCIETA' TRINACRIA
46 Birch Ave
3.o Giovedi, Victoria Hall
Pres. Giuseppe LoPresti; Vice Pres. Giuseppe Longo; Tes. Giovanni Longo; Seg. di Fin. Giuseppe Amedeo; Seg. di Corr. Vincenzo Avola.

MIMICO, ONT.

SOCIETA' "GIOVANNI CABOTO"
374 Church St.
Pres. Angelo De Luca; V. Pres. Antonio Riccio; Seg. Finanza Giovanni Riccio; Seg. Corr. Guido De Petrillo; Tes. Antonio De Pippo.

MONTREAL, QUE.

FEDERAZIONE COMBATTENTI
3537 Park Ave.